

CLPC/2013/2 del 14 marzo 2013

**CONSIGLIO LOCALE di PIACENZA**

Oggetto: **DETERMINAZIONI PRELIMINARI IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI.**

IL COORDINATORE  
f.to Prof. Massimo Trespidi

parere di regolarità tecnica  
il Direttore  
f.to Ing. Vito Belladonna

### CONSIGLIO LOCALE di PIACENZA

CLPC/2013/2 del 14 marzo 2013

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di marzo alle ore dieci e trenta presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 -, si è riunito il Consiglio Locale di Piacenza convocato con lettera AT/2013/1298 del 6.03.2013.

Assume la presidenza il Coordinatore Massimo Trespidi, che chiama la signora Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretaria verbalizzante.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
AGAZZANO	Cignatta Lino	Sindaco	SI'	0,7766
ALSENO	Milano Rosario	Sindaco	SI'	1,5601
BESENZONE			NO	0,4653
BETTOLA	Busca Sandro	Sindaco	SI'	1,0410
BOBBIO	Rossi Marco	Sindaco	SI'	1,2436
BORGONOVO	Petrarelli Angela	Vice Sindaco	SI'	2,3592
CADEO	Cerioni Giovanni	Assessore	SI'	1,9099
CALENDASCO	Zangrandi Francesco	Sindaco	SI'	0,8842
CAMINATA	Dovati Danilo	Sindaco	SI'	0,2660
CAORSO	Callori Fabio	Sindaco	SI'	1,5621
CARPANETO	Zanrei Gianni	Sindaco	SI'	2,3325
CASTELL'ARQUATO	Rocchetta Ivano	Sindaco	SI'	4,0662
CASTEL S. GIOVANNI	Capelli Carlo Giovanni	Sindaco	SI'	1,5285
CASTELVETRO	Marcotti Francesco	Sindaco	SI'	1,7767
CERIGNALE	Castelli Massimo	Sindaco	SI'	0,2316
COLI	Poggi Massimo	Sindaco	SI'	0,4593
CORTEBRUGNATELLA			NO	0,3785
CORTEMAGGIORE	Marcotti Alice	Vice Sindaco	SI'	1,4557
FARINI			NO	0,6016
FERRIERE	Opizzi Giancarlo	Assessore	SI'	0,5930
FIORENZUOLA D'ARDA	Compiani Giovanni	Sindaco	SI'	4,4240

<b>Comune</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenti</b>	<b>Quote</b>
GAZZOLA	Maserati Simone	Assessore	SI'	0,7564
GOSSOLENGO	Castelli Giambattista	Assessore	SI'	1,7331
GRAGNANO	Barocelli Andrea	Sindaco	SI'	1,4357
GROPPARELLO	Ghittoni Claudio	Sindaco	SI'	0,8489
LUGAGNANO			NO	1,3700
MONTICELLI D'ONG.	Sfriso Michele	Sindaco	SI'	1,7323
MORFASSO			NO	0,5020
NIBBIANO	Dotti Giovanni	Assessore	SI'	0,8315
OTTONE			NO	0,3497
PECORARA			NO	0,4180
PIACENZA	Dosi Paolo	Sindaco	SI'	28,7354
PIANELLO			NO	0,8392
PIOZZANO	Repetti Bruno	Sindaco	SI'	0,3702
PODENZANO	Ghisoni Alessandro	Sindaco	SI'	2,7460
PONTEDELL'OLIO	Rossi Giuseppe	Assessore	SI'	1,5923
PONTENURE	Fagnoni Angela	Sindaco	SI'	2,0012
RIVERGARO	Martini Pietro	Sindaco	SI'	2,1378
ROTTOFRENO	Veneziani Raffaele	Sindaco	SI'	3,5005
S.GIORGIO P.NO	Tagliaferri Giancarlo	Sindaco	SI'	1,8433
S. PIETRO IN CERRO			NO	0,4510
SARMATO	Tanzi Anna	Sindaco	SI'	1,0182
TRAVO	Albasi Lodovico	Sindaco	SI'	0,7547
VERNASCA	Molinari Gianluigi	Sindaco	SI'	0,8253
VIGOLZONE	Caragnano Loris	Vice Sindaco	SI'	1,4021
VILLANOVA	Emani Emanuele	Vice Sindaco	SI'	0,7385
ZERBA	Borrè Claudia	Sindaco	SI'	0,2137
ZIANO	Ghildarelli Manuel	Sindaco	SI'	0,9374
PROVINCIA di PIACENZA	Trespidi Massimo	Presidente	SI'	10,0000

Presenti n. 40 quote 94,62 Assenti n. 9 quote 5,38

Riconosciuta la validità della seduta, il Prof. Massimo Trespidi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: **DETERMINAZIONI PRELIMINARI IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI.**

**Premesso che:**

- il territorio piacentino si trova di fronte alla necessità di decidere in merito all’affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, essendo sopravvenuta la scadenza delle concessioni di servizio dell’attuale gestore, in data 20.12.2011;
- la normativa, peraltro oggetto di continue trasformazioni, prevede al momento, seguendo i dettami comunitari, tre tipologie di affidamento:
  - ✓ Affidamento tramite gara
  - ✓ Affidamento a società mista con socio privato scelto a gara (gara a doppio oggetto)
  - ✓ Affidamento *in house*;

**accertato** che, rispetto alle funzioni di scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio, ai sensi della L.R. 23/2011, è il Consiglio d’Ambito ad assumere le decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio (art. 7 comma 5 lett f), mentre i Consigli Locali provvedono a proporre al Consiglio d’Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi.(art. 8 comma 6);

**rilevato** inoltre che:

- con delibera dell’Autorità d’Ambito di Piacenza n. 13 del 28.09.2011 è stata avviata la procedura per il rinnovo degli affidamenti dei servizi di competenza attraverso tre fasi di valutazione delle procedure, in conformità alla disciplina regolatrice allora vigente;
- la prima fase della procedura suddetta prevedeva una valutazione comparativa per la scelta tra un affidamento unico dei servizi di competenza dell’Autorità ovvero affidamenti separati per il SII e il SGRU, valutazione effettuata attraverso uno studio commissionato al Dipartimento di scienze economiche e sociali (DISES) dell’Università Cattolica Sacro Cuore;

**ritenuto** che:

- debba considerarsi la differenza tra il risultato “tecnico-giuridico” del referendum e quello politico: se è vero infatti che il referendum non impone la scelta di un modello interamente pubblico è anche vero che il voto popolare ha inviato alla politica un messaggio chiaro e che, nella gerarchia dei servizi pubblici da mantenere in capo al pubblico (sia in termini di controllo che di gestione), l’acqua è considerata dai cittadini al primo posto;
- sul piano della capacità di realizzare investimenti sia il modello pubblicistico sia quello misto pubblico-privato (nell’attuale contesto di crisi) presentano numerose criticità legate al reperimento delle risorse finanziarie; d’altra parte il modello attuale ha sicuramente

segnato un graduale allontanamento dei processi decisionali dagli amministratori locali e conseguentemente dai cittadini;

- la prima fase di valutazione comparativa per la scelta tra l'affidamento unico dei servizi ovvero affidamenti separati per il SII e il SGRU, effettuata dal Dipartimento di scienze economiche e sociali (DISES) dell'Università Cattolica Sacro Cuore, ha evidenziato la possibilità di una concreta razionalizzazione dei costi attuabile attraverso una gestione congiunta dei due servizi, che consentirebbe di sfruttare sinergie, sia di natura produttiva che amministrativa. L'accentramento di servizi amministrativi comporterebbe anche un migliore apprezzamento dei consumi delle risorse finanziarie, individuando ove possibile, standard qualitativi di performance economico-finanziaria, con presunti incrementi del livello di produttività e ottimizzazioni di economicità;

#### **appurato che:**

- il contesto europeo, alla luce delle esperienze seguite alle gare, dopo un'ondata di liberalizzazioni in cui il pubblico si era posto nella sola funzione di controllo, sembra orientarsi verso una ri-pubblicizzazione delle gestioni (oltre 40 casi in Francia e circa 80 nelle principali città europee);
- in Italia il quadro è assai variegato e la normativa seguita al referendum, sia in materia di gestioni che di tariffe, è ancora precaria e pesano alcune rilevanti incognite, quale la possibile applicazione del patto di stabilità sugli investimenti contratti dal nuovo soggetto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato;
- nel territorio di Reggio Emilia, di caratteristiche paragonabili a quello piacentino, dal punto di vista orografico, socio-economico e con analogo "storia" di gestione di entrambi i servizi, il Consiglio Locale ha adottato un atto di indirizzo per rappresentare la volontà di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un soggetto pubblico posseduto dai Comuni, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione;

#### **preso atto che:**

- la scelta di un modello pubblicistico prevede un importante processo di riorganizzazione rispetto al modello gestionale del nostro territorio, che deve essere attuato con una tempistica rapida per superare le incertezze di pianificazione e gestione, in particolare del Servizio Idrico;
- un aspetto da approfondire, in caso di gestione del Servizio Idrico tramite un soggetto pubblico, è quello delle risorse per gli investimenti. Una volta infatti definito il livello degli investimenti necessari per il territorio e deciso un piano tariffario, sarà necessario effettuare una completa ricognizione del patrimonio in capo ai comuni ed alla società pubblica "Piacenza Infrastrutture", di tutti gli ammortamenti in corso e dei costi operativi, allo scopo di comprendere quali condizioni patrimoniali potrebbe avere il nuovo soggetto per poter ottenere le risorse per realizzare le opere necessarie al mantenimento ed al consolidamento della qualità del Servizio Idrico attualmente registrata;

#### **ritenuto pertanto necessario:**

- chiedere ad Atersir di non procedere all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei Servizi di cui trattasi per il sub-ambito territoriale della provincia di Piacenza, in

attesa dell'esito di un'indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica circa l'affidamento della gestione ad un soggetto pubblico posseduto dai Comuni, secondo quanto previsto dalle normative nazionali ed europee;

- dare mandato all'Ufficio di Presidenza di trovare le forme più idonee per attivare, in sinergia con il sub-ambito territoriale di Reggio Emilia, un'analisi propedeutica alla costituzione del soggetto pubblico di cui sopra che sia in grado di rispondere ai criteri giuridici, tecnici ed economici di solidità ed affidabilità al fine di valutare, prevalentemente, i seguenti aspetti:
  - funzioni: definizione degli obiettivi e dell'assetto gestionale del nuovo soggetto (Statuto e Contratto di Servizio);
  - capacità di reperire risorse per la realizzazione dei piani di investimento;
  - valutazione comparata tra l'affidamento secondo il modello gestionale "in House" (gestore interamente pubblico costituito sulla base degli elementi sopra evidenziati) e l'affidamento a un soggetto misto pubblico-privato con gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato;
  - individuazione dei tempi orientativi per la definizione dell'assetto giuridico, economico e tecnico-gestionale del nuovo soggetto;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**dato atto** che il verbale della seduta è depositato agli atti e per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene acquisita, anch'essa, agli atti;

**a voti** resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 40 (quote 94,62 ), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

## **DELIBERA**

1) di esprimere nei confronti del Consiglio d'Ambito di ATERSIR la richiesta di non procedere all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il bacino territoriale della provincia di Piacenza in attesa dell'esito di un'indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica circa l'affidamento della gestione ad un soggetto pubblico posseduto dai Comuni, secondo quanto previsto dalle normative nazionali ed europee;

2) di dare mandato all'Ufficio di Presidenza di trovare le forme più idonee per attivare, in sinergia con il sub-ambito territoriale di Reggio Emilia, un'analisi propedeutica alla costituzione del soggetto pubblico di cui sopra che sia in grado di rispondere ai criteri giuridici, tecnici ed economici di solidità ed affidabilità al fine di valutare, prevalentemente, i seguenti aspetti:

- funzioni del nuovo soggetto: definizione degli obiettivi e dell'assetto gestionale (Statuto e Contratto di Servizio);

- capacità di reperire risorse per la realizzazione dei piani di investimento;
- valutazione comparata tra l'affidamento secondo il modello gestionale "in House" (gestore interamente pubblico costituito sulla base degli elementi sopra evidenziati) e l'affidamento a un soggetto misto pubblico-privato con gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato;
- individuazione dei tempi orientativi per la definizione dell'assetto giuridico, economico e tecnico-gestionale del nuovo soggetto e per la sua formalizzazione;

3) di dare mandato all'Ufficio di Presidenza di istituire un tavolo tecnico a coordinamento dello studio di cui al punto 2), prevedendo che tra i componenti del tavolo tecnico di cui trattasi sia garantita la presenza di un rappresentante del Comitato Acqua Bene Comune di Piacenza.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Piacenza  
f.to Prof. Massimo Trespidi

Il segretario verbalizzante  
f.to Fausta Pizzaghi

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

04/04/13

Il Direttore  
f.to Ing. Vito Belladonna